



Arcidiocesi di Torino
Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro
Scuola di formazione all'impegno sociale e politico

Torino, 30 gennaio 2016

PREGHIERA

- P.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. **Amen.**
P. Benedetto Dio, Padre santo che ci sostiene e guida con la sua infinita Misericordia
T. **Eterno è il suo amore per noi.**

Dall'Enciclica Laudato Si' di Papa Francesco

San Francesco d'Assisi

Non voglio procedere in questa Enciclica senza ricorrere a un esempio bello e motivante. Ho preso il suo nome come guida e come ispirazione nel momento della mia elezione a Vescovo di Roma. Credo che Francesco sia l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole e di una ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità. È il santo patrono di tutti quelli che studiano e lavorano nel campo dell'ecologia, amato anche da molti che non sono cristiani. Egli manifestò un'attenzione particolare verso la creazione di Dio e verso i più poveri e abbandonati. Amava ed era amato per la sua gioia, la sua dedizione generosa, il suo cuore universale. Era un mistico e un pellegrino che viveva con semplicità e in una meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con se stesso. In lui si riscontra fino a che punto sono inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore.

(dal Salmo 102)

Rit. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo
santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.

R.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di
misericordia. **R.**

Egli non continua a contestare
e non conserva per sempre il suo
sdegno.

Non ci tratta secondo i nostri
peccati,
non ci ripaga secondo le nostre
colpe. **R.**

Come il cielo è alto sulla terra,
così è grande la sua misericordia su
quanti lo temono;
come dista l'oriente dall'occidente,
così allontana da noi le nostre
colpe. **R.**

PADRE NOSTRO

DACCI IL PANE QUOTIDIANO

“Padre nostro che sei nei cieli ...
dacci oggi il nostro pane quotidiano”;
fa' che nessuno dei Tuoi figli si veda privato dai frutti della terra;
che nessuno soffra più l'angustia di non avere
il pane quotidiano per sé e per i suoi cari.
Fa' che tutti, ripieni dell'immenso amore con cui Tu ci ami,
sappiano solidalmente distribuire quel pane
che Tu ci dai tanto generosamente:
fa' che sappiamo allargare la tavola,
per far posto ai più piccoli e ai più deboli,
così che un giorno meritiamo di sedere tutti
alla Tua mensa celeste. Amen.